

Relazione del Magnifico Rettore
Giorgio Calcagnini
accompagnatoria al
Bilancio Unico di Ateneo
per l'esercizio finanziario 2021

Signori Consiglieri,

il Bilancio Unico di Ateneo di Esercizio relativo al 2021, che si sottopone alla Vostra approvazione, è redatto in conformità ai principi contabili e agli schemi di bilancio previsti nell'attuale quadro normativo sulla contabilità economico-patrimoniale degli Atenei ed è composto dallo Stato Patrimoniale, dal Conto economico, dalla Nota integrativa e dal Rendiconto finanziario.

Per un'analisi di dettaglio più approfondita si rinvia, in particolare, alla Nota Integrativa.

L'Ateneo nel 2021 ha realizzato proventi operativi per € 79.724.442 e sostenuto costi operativi per € 64.572.803, conseguendo un risultato di esercizio positivo pari a € 12.093.030 in diminuzione di circa il 2,90% rispetto all'utile del 2020 pari a € 12.454.795.

Diminuisce leggermente anche la percentuale dell'utile netto sul valore della produzione (margine netto) che raggiunge il 15,17% (contro il 16,36% del 2020).

La differenza tra il valore complessivo dei proventi e il totale dei costi operativi della produzione (ossia il risultato della gestione operativa) raggiunge il 19,01% dei proventi stessi, a testimonianza di una gestione corrente orientata all'economicità.

Il Valore Aggiunto nel 2021 raggiunge € 63.549.932, pari all' 79,71% del valore della produzione (contro 82,18% dell'anno scorso), così come il Margine Operativo Lordo (MOL) pari € 17.375.428 (il 21,79% del valore della produzione, contro il 23,03% del 2020).

Il risultato operativo lordo è del 19,01%, nel 2020 era del 20,35%.

L'oscillazione negativa si spiega con l'accantonamento prudenziale a fondo rischi dell'importo di euro 2.736.568,12 relativo alla notifica di tre ricorsi incardinati presso il Tribunale di Urbino che hanno ad oggetto richieste per differenze retributive e risarcimento danni, passività potenziali derivanti da contenziosi passivi, la cui determinazione di probabilità della soccombenza nel giudizio è indicata come probabile.

TABELLA 1

PROSPETTO DEL VALORE AGGIUNTO	Esercizio 2021	%	Esercizio 2020	%
VALORE DELLA PRODUZIONE	79.724.442,41	100	76.114.582,60	100
Consumi	820.234,02	1,03%	906.702,02	1,19%
Prestazioni di servizi	4.630.491,36	5,81%	4.615.279,42	6,06%
Godimento beni di terzi	2.684.127,35	3,37%	2.722.101,20	3,58%
Variazione delle rimanenze di materiali	0,00	0,00%	604,8	0,00%
Oneri diversi di gestione	5.298.457,98	6,65%	4.630.173,85	6,08%
Accantonamento per rischi	2.741.200,12	3,44%	691.328,05	0,91%
Altri accantonamenti	0,00	0,00%	0	0,00%
VALORE AGGIUNTO	63.549.931,58	79,71%	62.548.393,26	82,18%
Costo del lavoro	46.174.503,26	57,92%	45.016.032,47	59,14%
MARGINE OPERATIVO LORDO	17.375.428,32	21,79%	17.532.360,79	23,03%
Ammortamenti e svalutazioni	2.223.788,80	2,79%	2.039.589,84	2,68%
RISULTATO OPERATIVO LORDO	15.151.639,52	19,01%	15.492.770,95	20,35%
Saldo della gestione finanziaria	218.209,59	0,27%	222.362,73	0,29%
Rettifiche di valori di attività finanziarie	0,00	0,00%	0	0,00%
RISULTATO DELLA GESTIONE ORDINARIO	14.933.429,93	18,73%	15.270.408,22	20,06%
Saldo dei componenti straordinari di reddito	665,86	0,00%	-2.557,90	0,00%
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	14.934.095,79	18,73%	15.267.850,32	20,06%
Imposte	2.841.065,40	3,56%	2.813.055,50	3,70%
RISULTATO ECONOMICO NETTO DELL'ESERCIZIO	12.093.030,39	15,17%	12.454.794,82	16,36%

Possiamo guardare con molta soddisfazione alla dinamica assai positiva dell'andamento economico della gestione di competenza del nostro Ateneo come si evince dalla tabella seguente, nella quale si rileva il rafforzamento del patrimonio di Ateneo per effetto degli accantonamenti degli utili annuali di esercizio:

TABELLA 2

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021
<u>Risultato economico d'esercizio</u>	9.757.931	12.454.795	12.093.030
<u>Totale Patrimonio vincolato</u>	26.231.004	56.270.680	63.414.575
<u>Totale Patrimonio non vincolato</u>	31.450.203	13.865.321	18.814.457
<u>Totale Patrimonio netto (comprensivo del Fondo di Dotazione di € 27.549.330)</u>	85.230.537	97.685.331	109.778.362

Nel triennio 2019-2021 il valore del proprio patrimonio complessivo, passa da 85 a 109 milioni di euro, per effetto degli accantonamenti degli utili annuali d'esercizio. La sua composizione, nel triennio, vede diminuire il valore del patrimonio non vincolato per la costituzione di una riserva di patrimonio vincolato a garanzia degli investimenti da realizzare.

Il cospicuo autofinanziamento ha consentito, da un lato, di coprire interamente le economie pregresse e di proteggersi dal rischio di eventi negativi futuri nella gestione; e dall'altro lato di poter contribuire con risorse interne alla copertura dei progetti di investimento annuali e pluriennali volti a potenziare il nostro Ateneo nelle sue missioni istituzionali.

Il rafforzamento finanziario-patrimoniale del nostro Ateneo è testimoniato anche dai più importanti indicatori del D. Lgs. 49/2012, che qui si riportano per il periodo degli ultimi 3 anni, ben lontani dai limiti di criticità fissati dal MUR.

TABELLA 3

	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021 *
<u>Indicatore di indebitamento (max 15%, limite critico 10%)</u>	0,80%	1,70%	0,99%
<u>Indicatore per le spese di personale (limite max 80%)</u>	65,24%	64,50%	64,28%
<u>Indicatore di sostenibilità economico finanziaria (≥ 1)</u>	1,24	1,25	1,26

* Stima indicatore da dati Proper

Per quanto riguarda i proventi operativi, nel loro complesso, registrano un aumento del 4,74% a € 79.724.442 (+ € 3.609.859).

La voce più rilevante, il Fondo di Finanziamento Ordinario erogato dal MUR, registra una positiva evoluzione: da € 51.846.239 del 2020 si è passati a € 56.053.699 nel 2021.

Nelle risorse del MUR sono compresi i trasferimenti straordinari per sostenere la fase post lockdown. Con il D.M. n.734 del 25 giugno 2021 è stato assegnato all'Ateneo il contributo di € 831.673 per ammodernamento infrastrutturale (art.3 comma 2 € 622.374) e per misure di emergenza e sicurezza (art.3 comma 1 € 209.299). Con il D.M. 752 del 30 giugno 2021 il Ministero ha stanziato un finanziamento di € 455.394 per spese di attività di orientamento, di tutorato e di interventi infrastrutturali per promuovere l'accesso ai corsi della formazione superiore e alle azioni di recupero e inclusione anche con riferimento agli studenti con disabilità e con disturbi specifici dell'apprendimento.

Nell'anno 2021 il MUR ha assegnato, ma non ancora erogato, finanziamenti straordinari per borse di studio e contratti di ricerca a tempo determinato con effetti economici a partire dall'esercizio 2022.

Con il D.M. 737 del 25 giugno 2021 il Ministero ha assegnato le risorse del Fondo per la promozione e lo sviluppo delle politiche del Programma nazionale per la ricerca (PNR), biennio 2021-2022 per un totale di € 1.959.606 da utilizzare per l'attivazione di contratti a tempo determinato L.240/2010 art.24 lett.a) e per interventi volti al potenziamento delle infrastrutture di ricerca. L'ateneo ha già provveduto a programmare gli interventi da attuare nel periodo 2022-2025.

Con i D.M. 1061-1062 del 10 agosto 2021 il Ministero ha attribuito le risorse del PON “Ricerca e Innovazione” 2014-2020 con riferimento alle azioni IV.4 “Dottorati e contratti di ricerca su tematiche dell’innovazione” e IV.5 “Dottorati su tematiche green”.

Sono state attivate 21 borse aggiuntive nell’ambito del XXXVII ciclo, triennio 2022-2024. L’assegnazione copre il costo delle prime due annualità. La terza annualità resta a carico dell’ateneo. Il finanziamento atteso è pari a € 1.100.000.

Relativamente ai contratti di ricercatore a tempo determinato di tipologia “A”, sono state attivate n.10 posizioni triennio 2022-2025. Il D.M. n.1062/2021 copre il costo di due annualità. La terza annualità è coperta con le risorse del D.M. n.737/2021.

Un’altra voce rilevante delle entrate è quella relativa alla didattica, principalmente determinata dalla contribuzione studentesca pari a € 17.074.661, sostanzialmente in linea rispetto ai valori dell’anno 2020.

Al fine di garantire migliori condizioni economiche di accesso agli studi agli studenti con reddito ISEE fino a € 30.000, l’Ateneo ha predisposto tempestivamente una nuova formulazione del regolamento per la contribuzione studentesca che ha ridotto la somma complessiva versata dagli studenti, a sua volta compensata dal MUR con l’integrazione del fondo di finanziamento ordinario (FFO).

TABELLA 4

NO TAX AREA (rimborso FFO per estensione esoneri dal contributo onnicomprensivo contribuzione studentesca)			
Anno 2018 (DM n.587/2018)	Anno 2019 (DM n.738/2020)	Anno 2020 (DM nn.234-442/2020)	Anno 2021 (DM nn.1014-1059/2021)
959.841	815.666	2.575.522	2.443.826

Il numero complessivo delle studentesse e degli studenti iscritti all’a.a.2021/2022 ai corsi di laurea e laurea magistrale si attesta a 15.535 unità, in linea con il costante aumento degli ultimi

due anni: +2,2% rispetto all'a.a.2020/2021 e +4,7% rispetto all'a.a. 2019/2020 (rilevazione dati al 7 aprile 2022).

Per quanto riguarda la voce "Altri Proventi e Ricavi diversi" (€ 3.191.969) si registra un aumento rispetto all'anno precedente.

Il 2021 ha segnato una dinamicità verso l'alto dei costi operativi di produzione (costi del personale, costi della gestione corrente, oneri vari e ammortamenti/accantonamenti), attestati ad € 64.572.803 (+ 6,51% rispetto all'anno precedente). Ricordiamo però che, il 2020, per effetto della pandemia da COVID-19 si era caratterizzato per una diminuzione generalizzata dei costi correnti (soprattutto consumi) per il rallentamento di tutte le attività di didattica e ricerca e per la chiusura totale delle strutture nel periodo marzo/maggio 2020.

Il costo del personale, risulta in aumento, attestandosi a € 46.174.503 (+ 2,57%). L'incremento riguarda soprattutto il costo per il personale docente e ricercatore.

Relativamente al personale docente di ruolo (Ordinari, Associati, Ricercatori a tempo indeterminato e Ricercatori a tempo determinato) l'organico aumenta di 19 unità, passando da 326 unità al 31/12/2020 a 345 unità al 31/12/2021. Nel dettaglio si riscontra un aumento sia dei professori ordinari e associati, sia dei ricercatori a tempo determinato, mentre diminuisce il numero dei ricercatori a tempo determinato (da 69 unità al 31/12/2020 a 57 unità al 31/12/2021). Il costo totale del personale docente e ricercatore è pari ad € 26.508.086 (+ 2,57% rispetto all'anno precedente).

Il costo totale del personale dedicato alla ricerca e alla didattica (comprensivo di assegnisti, docenti a contratto, esperti linguistici e altri collaboratori) è invece aumentato del 7,03%.

Il costo del personale tecnico-amministrativo pari a € 14.572.315 registra un aumento più contenuto di quello del personale docente (+ 1,10%) dovuto soprattutto alla riclassificazione degli accantonamenti per il rinnovo del contratto collettivo nazionale 2019-2021 tra i costi della categoria B) COSTI OPERATIVI – VIII. COSTI DEL PERSONALE 2) Costi del personale

dirigente e tecnico amministrativi in applicazione della Nota Tecnica MUR n.6 del 23 luglio 2020 “Accantonamenti a fondi per rischi e oneri”.

Nel corso del 2021 il personale tecnico-amministrativo a tempo indeterminato (in totale 353 unità) è diminuito di 4 unità (come saldo tra 13 nuove assunzioni e 17 cessazioni), mentre il personale tecnico-amministrativo a tempo determinato (in totale 14 unità) è aumentato di 5 unità.

Per quanto riguarda i collaboratori ed esperti linguistici (in totale 37 unità), si registra un maggiore costo 2021 per far fronte alle esigenze di supporto alle attività linguistiche a fronte di una diminuzione di 5 unità rispetto al 31/12/2020.

L'incidenza dei costi del personale sul totale del valore della produzione diminuisce rispetto al 2020, passando dal 59,14% al 57,92%.

Gli altri costi della gestione corrente pari € 12.498.355 registrano, come era da attendersi, un leggero aumento (+2,71%) sull'anno precedente. Si osserva, che l'andamento dei costi dell'anno 2021 risente ancora degli effetti dell'emergenza pandemica da CORONAVIRUS. In particolare, l'acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali (prestazioni di lavoro autonomo e attività occasionale, ecc.), nonché le spese per rimborso missioni per attività di ricerca e didattica non sono ancora allineati ai valori 2019 pre-COVID.

Gli ammortamenti e svalutazioni (€ 2.223.789) hanno un incremento del 9,03% rispetto all'anno precedente.

Gli accantonamenti per rischi e oneri (€ 2.741.200) sono relativi alla notifica di tre ricorsi incardinati presso il Tribunale di Urbino che hanno ad oggetto richieste per differenze retributive e risarcimento danni, passività potenziali derivanti da contenziosi passivi, la cui determinazione di probabilità della soccombenza nel giudizio, in via prudenziale, è indicata come probabile.

Continua a diminuire il saldo della gestione finanziaria (interessi passivi e oneri finanziari netti), che scende a € 218.210, come riflesso dell'ulteriore riduzione dell'indebitamento finanziario dell'Ateneo.

Per quanto riguarda la gestione finanziaria e patrimoniale, si evidenziano in sintesi i seguenti elementi al 31/12/2021:

- le immobilizzazioni immateriali rimangono sostanzialmente invariate rispetto al 2020, mentre le immobilizzazioni materiali aumentano di € 1.811.162 rispetto al 2020 per la quota lavori di ristrutturazione campus “E.Mattei”, per l’acquisizione di attrezzature informatiche e scientifiche per fronteggiare l’emergenza epidemiologica da COVID-19, nonché per l’acquisto di materiale bibliografico;
- i crediti aumentano rispetto al 2020 (€ 5.033.209);
- i contributi agli investimenti (€ 2.035.773) registrano un aumento per € 134.296. Comprendono le quote di contributo a copertura degli ammortamenti dei beni mobili acquistati con finanziamenti esterni, nonché le quote dei lavori su beni immobili cofinanziati e, sempre relativamente ai beni immobili, è stata riscontata la 2^a quota erogata dal MUR a copertura dei costi di intervento di prevenzione sismica e efficientamento energetico del polo scientifico “E. Mattei” (€ 300.027);
- i risconti passivi (€ 3.595.692) diminuiscono per € 1.019.681 e comprendono soprattutto l’importo del risconto delle tasse e contribuzione studentesca del corrente anno accademico (prima e seconda rata incassate nel 2021);
- i risconti passivi per progetti e ricerche in corso (€ 10.114.479) aumentano per € 2.120.529 a fronte di finanziamenti esterni per la ricerca e la didattica;
- l’indebitamento complessivo segna una riduzione di € 758.219.

Il Margine di tesoreria (differenza tra le attività a breve, al netto delle rimanenze, e il complesso dei debiti a breve), ampiamente positivo e ancora in crescita rispetto al 2020. In particolare, risultano in forte aumento le disponibilità liquide (il cui importo arriva al 31/12/2021 a più di 81 milioni di euro (in crescita del 13,57% rispetto all’anno precedente). Il cash flow operativo generato dalla gestione corrente, al netto di quello assorbito dalle variazioni del capitale circolante, è sceso a € 14.030.462; il cash flow comprensivo dei flussi monetari da attività di investimento e di finanziamento, raggiunge il valore di € 9.755.724.

Indicatore particolarmente positivo è quello della Tempestività dei pagamenti (misurato dai tempi medi di pagamento), sul quale il MUR pone molta attenzione. Nel 2021 tale indicatore è

sostanzialmente stabile rispetto all'anno precedente, su un buon livello, pari a -7,33 giorni, in linea con quanto previsto dalla normativa sui pagamenti delle fatture entro 30 giorni dal ricevimento.

Il Patrimonio vincolato passa da € 56.270.680 al 31/12/2020 a € 63.414.575 al 31/12/2021. Le movimentazioni riguardano:

- € 189.100 per acquisto citofluorimetro (delibera del Consiglio di Amministrazione n.12/2021 del 22/01/2021);
- € 1.454.794 a copertura delle modifiche contrattuali del quadro economico ristrutturazione campus scientifico "E. Mattei" (delibera Consiglio di Amministrazione n.148/2021 del 25/06/2021);
- € 5.500.000 a copertura delle attività progettuali per la partecipazione ai bandi edilizia e 1.338/2000 nonché a copertura dei costi per la realizzazione delle aule in zona "Petriccio" (delibera Consiglio di Amministrazione n.331/2021 del 2/12/2021).

Per il 2021, si propone al Consiglio di Amministrazione di destinare interamente al Patrimonio vincolato il risultato economico positivo, pari a € 12.093.030.

L'intero Patrimonio Netto (comprensivo del Fondo di Dotazione) raggiunge l'importo di € 109.778.362.

Signori Consiglieri il bilancio consuntivo che andiamo ad approvare, rafforzato dal punto di vista dei risultati economici conseguiti e delle dimensioni del nostro patrimonio, consente di affrontare con serenità gli scenari futuri.

Sul piano degli investimenti che abbiamo intrapreso negli ultimi anni (acquisizione di nuove aree per le attività didattiche, nuova sede di Scienze Motorie, completamento del complesso di San Girolamo, ristrutturazione del complesso del Campus Scientifico "E. Mattei", riqualificazione e interventi di messa a norma dei Collegi, realizzazione di nuove aule e alloggi nella zona Petriccio) e l'intensificazione delle attività di manutenzione ordinaria volte anche a garantire la sicurezza di tutte le strutture presenti nel nostro patrimonio immobiliare trovano

ampia copertura nelle disponibilità di autofinanziamento generate ogni anno nel nostro Bilancio d'Ateneo.

Siamo convinti che il nostro obiettivo di accrescere l'attrattività dell'Ateneo debba essere perseguito sia con gli investimenti strategici di tipo strutturale, che con un impegno crescente a migliorare la didattica, la ricerca e le attività di terza missione, e la qualità di tutti gli altri nostri servizi.

A questo fine, tutte le decisioni relative alle nuove entrate o progressioni di carriera dei docenti sono state improntate alle esigenze di sostenibilità (quantitativa e qualitativa) della nostra offerta formativa, avendo cura di avere come faro la qualità della produzione scientifica e la capacità di attrarre risorse finanziarie dei docenti. Sostenibilità, grazie a un continuo confronto con il Presidio di Qualità e il Nucleo di Valutazione con l'obiettivo di migliorare i processi decisionali interni e quelli di monitoraggio, che si concretizza in un'offerta formativa maggiormente aderente alle nuove istanze provenienti dal contesto economico, sociale e culturale, nazionale e internazionale. Si tratta, come detto, di un percorso che andrà rafforzato nei prossimi anni e nel quale un ruolo fondamentale è svolto anche dal personale tecnico-amministrativo. La qualità del funzionamento dell'organizzazione dell'Ateneo e, di conseguenza, dei servizi offerti, in particolare agli studenti, dipendono da un processo di formazione continua e da una selezione del personale che ha come obiettivo non tanto il contesto attuale, ma soprattutto quello a 5-10 anni. Quindi sempre più, i nuovi assunti dovranno mostrare capacità di adattamento a un contesto di lavoro in continuo e rapido mutamento e con gradi di complessità sempre maggiori.

L'occasione dell'approvazione del Bilancio consuntivo è propizia anche per un doveroso ringraziamento agli Organi di governo, a coloro che sono impegnati nella governance e a tutto il personale docente e tecnico-amministrativo per lo sforzo fatto anche nel 2021 per rendere più efficiente e competitivo il nostro Ateneo, nel perseguimento degli obiettivi contenuti nel Piano Strategico.

Giorgio Calcagnini